



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

VI1M00400X: SCUOLA MEDIA -IST.PADRI GIUSEPPINI

**Scuole associate al codice principale:**

VI1E00900T: PATRONATO S. GAETANO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo) o sono molto pochi. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



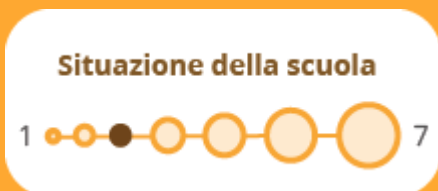
## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni (tranne in italiano della secondaria di I grado). La variabilità tra le classi non ha significato avendo sezione unica. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola non è purtroppo valutabile in quanto i dati non ci sono stati restituiti.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

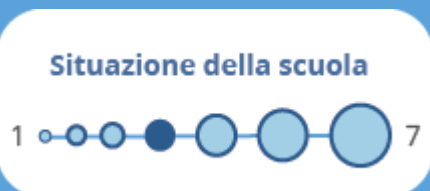
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum e tenta di personalizzare lo stesso in base alle sue specificità di scuola cristiana cattolica giuseppina, rimandando per altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curriculum risponde alle esigenze di una fetta di popolazione del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il curriculum. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, ma non veri e propri dipartimenti disciplinari a causa dell'esiguo numero di docenti per ogni disciplina. La progettazione didattica è condivisa solo parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni relativi al comportamento e allo sviluppo degli apprendimenti. I soli docenti della primaria hanno criteri di valutazione comuni e condivisi a livello disciplinare. La scuola non utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti in quanto a sezione unica. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati da un buon numero di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in più classi, ma in base al docente che vi entra e non come prassi diffusa. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono di massima positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.





# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate anche se alcuni aspetti sono da migliorare. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti ma non sempre sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi, sia interni che esterni, è abbastanza consolidata, ma può essere implementata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (dalla rete di orientamento territoriale di cui la scuola fa parte). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento solo per alcune situazioni. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica e con le famiglie, meno con il territorio. La scuola attua il monitoraggio periodico soltanto delle azioni da attivare per le priorità previste nel triennio in corso, mentre monitora in modo occasionale varie altre attività. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche sono destinate ai progetti in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico a volte in modo informale, ma altre volte in modo formale, durante appositi incontri. Le quantità di attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA sono inferiori rispetto ai riferimenti, ma la percentuale di personale della scuola coinvolto è superiore rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola e con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre forse sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti ma non sempre con le aspettative dell'istituto.



## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Prendersi cura di due competenze sociali e civiche negli alunni: capacità di relazione e di collaborazione

### TRAGUARDO

Mantenere o aumentare la percentuale di alunni che conservano o migliorano i propri livelli nella valutazione del comportamento alle voci "capacità di collaborazione" e "relazioni personali"



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
progettazione: utilizzare il più possibile modalità didattiche e progetti ampliamento offerta formativa che incentivino capacità di collaborazione e di relazioni
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
curricolo: revisione del curriculum verticale di ed. civica
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
valutazione: revisione verticale dei criteri di valutazione del comportamento
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
sviluppo risorse umane: formare tutti i docenti su ed. civica e curriculum, su intelligenza emotiva in classe e su tecniche didattiche quali coping power, cooperative learning o simili
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
valorizzazione risorse umane: valorizzare competenze di alcuni insegnanti interni e di professionisti esterni e metterle a disposizione degli alunni
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
rapporti con le famiglie: prevedere progetti concreti da realizzare con le famiglie per diventare esempio di capacità di collaborazione e di relazioni personali per i figli-alunni
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
integrazione con il territorio: sfruttare possibilità esistenti per allenare gli alunni su queste due competenze (Consiglio Comunale Ragazzi, ecc.) o creare possibilità per far loro sperimentare l'importanza di queste due competenze





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Assicurarsi che gli alunni procedano con successo nel loro percorso di studio (passaggio tra secondaria di I grado e secondaria di II grado)

### TRAGUARDO

Mantenere o aumentare la percentuale di alunni che, seguendo il consiglio orientativo, proseguono positivamente il loro percorso nella scuola secondaria di II grado



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
progettazione: progettare attività scolastiche ed extra scolastiche (giochi matematici, scientifici, coding, steam, lab. musicali, ecc.) per gli alunni che siano occasioni per sondare le loro attitudini fin dalla primaria e monitorare le loro conclusioni a fine percorso
2. **Continuità e orientamento**  
Continuità: avviare la possibilità di avere un riscontro degli esiti nei primi anni di scuola secondaria II grado degli alunni che escono dalla nostra classe terza secondaria I grado e confrontare in modo ragionato tali dati su più gruppi classe
3. **Continuità e orientamento**  
Orientamento: leggere in modo ragionato le nuove linee guida sull'orientamento e aggiornare le modalità con cui si arriva al consiglio orientativo
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
sviluppo risorse umane: approfondire la formazione del personale docente sul consiglio orientativo e partecipare in modo più consapevole e ragionato all'Orientainsegnanti



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Sentiamo che i nostri alunni sono particolarmente in difficoltà nelle due competenze citate e, ritenendole fondamentali non solo a scuola ma per la vita, desideriamo tentare di farli crescere in tal senso. **RISULTATI A DISTANZA** Desideriamo capire se la preparazione che diamo agli alunni per affrontare la scuola secondaria di II grado è di buona qualità o se dobbiamo rivederla in alcune sue parti.